

Tra i docenti Ceruti e Fava «We care», al via la scuola di politica per i giovani

■ Prende il via oggi all'oratorio di Borgo Santa Caterina la Scuola di educazione e formazione alla politica per i giovani «We care», promossa da Acli, Aeper, Commissione attenzione sociale della parrocchia di Redona, Coordinamento provinciale di Libera e dalla Fondazione Serughetti La Porta. Il percorso di formazione è rivolto ai giovani dai 17 ai 24 anni e sarà articolato in due moduli: il primo si terrà in Borgo S. Caterina da settembre a dicembre ed avrà come tema «Pace e politica internazionale»; il secondo, da gennaio a marzo, affronterà le questioni dell'immigrazione e della cittadinanza. Gli incontri del primo modulo saranno tenuti da Claudio Fava, Carla Maria Gulotta, Mauro Ceruti, Francesco Mazzucotelli. Lungo il percorso sono previsti anche gruppi di studio, di confronto e di approfondimento; in programma anche momenti seminariali, interattivi e testimonianze.

Filippo Pizzolato, uno dei promotori del corso e docente di Diritto pubblico presso l'Università di Milano-Bicocca, dopo aver ricordato che la scuola di politica We Care nasce per iniziativa di alcune realtà radicate e attive sul territorio, sottolinea l'importanza che «la formazione, soprattutto quella politica, si svolga già in un contesto pluralistico di dialogo e di apertura, rispetto a percorsi che si muovono entro contesti più marcatamente identitari. L'iniziativa nasce dalla passione per l'educazione e dalla riflessione sull'importanza di una formazione specifica alla politica, in quanto preparazione a una cittadinanza consapevole, responsabile e partecipe. Oggi – prosegue Pizzolato – mancano totalmente i luoghi per questo tipo di formazione».

L'iniziativa, sottolinea Pizzolato, «si rivolge ai giovani, perché un'azione culturale di questo tipo ha bisogno di un adeguato orizzonte temporale. Noi ci rivolgiamo a quei giovani che resistono all'omologazione al modello di un individualismo vuoto e narcisistico che la cultura diffusa ha interesse a cucire loro addosso. Con la loro curiosità e freschezza, questi giovani sono una speranza preziosa». Nella scuola di politica che prende il via oggi, conclude Pizzolato, «i giovani non sono soltanto destinatari, ma anche protagonisti. Accanto all'insegnamento classico, affidato ad esperti, vi sono infatti giovani "tutors" che accompagnano momenti seminariali proposti dalla scuola e in cui più liberamente si possono esprimere la partecipazione e le domande». Gli incontri si terranno il venerdì dalle 17 alle 19. La quota d'iscrizione è di 30 euro per un modulo e di 45 per la partecipazione all'intero percorso. È possibile iscriversi alle Acli di Bergamo: tel. 035.210284; e-mail: info@scuolawecare.it; web: www.scuolawecare.it.